



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Direzione Centrale Politiche del Lavoro e Welfare
Settore Welfare Pubblico e Privato

Roma, 11/09/2023

Prot. 0006731

Com. n. 43

Oggetto: welfare aziendale, fringe benefit e innalzamento della soglia di non imponibilità a 3.000 euro: indicazioni e adempimenti per la gestione in azienda

L'articolo 40 del Decreto Legge n. 48/2023, cd. Decreto lavoro, convertito con Legge n. 85/2023, ha previsto l'aumento a 3.000 euro della soglia di non imponibilità dei *fringe benefit* fino al 31 dicembre 2023 per i lavoratori con figli fiscalmente a carico e la possibilità di fruirne anche per il pagamento o rimborso delle utenze domestiche.

La misura rappresenta senz'altro un'opportunità per le imprese, ma allo stesso tempo impone una serie di verifiche e di accortezze nello sviluppo o implementazione dei piani di welfare.

Innanzitutto la soglia dei 3.000 euro riguarda solo i lavoratori con figli a carico, rimanendo, pertanto, per le restanti categorie di dipendenti applicabile il limite di esenzione ordinario di 258,23 euro, implicando con ciò la raccolta di informazioni circa la popolazione aziendale.

La misura è inoltre prevista limitatamente al periodo di imposta 2023, in attesa di eventuali proroghe/rinnovi in vista della prossima Legge di bilancio, generando dunque difficoltà organizzative e di programmazione futura.

A tal proposito, alla luce dei quesiti ricevuti e delle indicazioni operative fornite dagli Enti competenti, abbiamo predisposto una breve sintesi che possa essere di supporto nella gestione degli adempimenti aziendali.

Il Responsabile
dott.ssa Laura Bernini

All. n. 1 Vademecum welfare